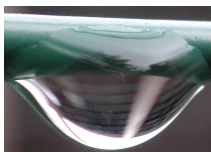

Nio Architecten. The Aquarians

Michele Costanzo



Nel panorama della produzione edilizia contemporanea, l'attività progettuale di Nio Architecten si caratterizza per la sensibilità e il coinvolgimento partecipativo indirizzato nei confronti di temi progettuali in cui si può individuare, come sfondo stabile e continuo, il rapporto tra architettura e società. In questa prospettiva, le opere che si sono andate via via susseguendo nei recenti anni, riguardano dunque strutture di servizio, interventi di riqualificazione/riconfigurazione urbana, insediamenti abitativi. La ricerca di Nio Architecten si distingue, altresì, per l'attenzione indirizzata alla rifunzionalizzazione, nonché al recupero d'immagine di spazi urbani definiti "technical spaces": luoghi culturalmente spenti, privi di qualità ambientali dove s'incrocia la vita quotidiana degli utenti della città, come i sottopassaggi pedonali/veicolari o gli snodi stradali o gli spazi urbani marginalizzati dalla presenza di grosse infrastrutture.

Si tratta, dunque, d'interventi progettuali che, nonostante l'elaborata ricerca formale che li contraddistingue, destinata a far convergere l'attenzione su sé stessi, tendono ad esprimere un forte interesse per il contesto, nei confronti del quale viene a svilupparsi un complesso rapporto di negazione/accettazione che comporta, nell'andamento progressivo di tale dialettica, uno svolgimento di tipo narrativo. Non a caso, Maurice Nio, per ogni progetto sente il bisogno d'individuare un titolo e poi di elaborare un breve racconto, parallelamente al progredire dell'idea progettuale.

Così, in base alle specifiche caratteristiche del luogo, il progetto prende la forma tramite un rapporto di tipo oppositivo. L'area dell'intervento, quindi, non è trattata come «[...] un ambiente o uno sfondo, ma come un oppositore, come un giocatore di un'altra squadra, qualcosa che devi contrastare. E' l'unica maniera di costruire una tensione tra contesto e codice, tra ambiente e progetto. All'interno di questa tensione, come utente o passante, potresti vivere un'esperienza. Forse questa è la ragione per cui certi progetti possono apparire astratti» (1).

Il codice, in particolare, oltre ad organizzare la tensione tra i poli, rappresenta anche il punto centrale del percorso immaginativo, attraverso cui è possibile definire il senso del progetto, la sua configurazione, la determinazione dei dettagli, i materiali e i colori.

The Aquarians è il titolo scelto da Nio per il progetto di 22 ponti realizzati per il centro di Den Bosch, in Olanda (2004-2007). In questa recente espansione residenziale di De Grote Wielen è significativo considerare che, prima di costruire i percorsi stradali, sono state realizzate le vie d'acqua e le case.

I 22 ponti, dunque, sono la struttura essenziale per istituire: una circolazione pedonale e veicolare, una trama di passaggi provvista di una forte valenza figurativa/funzionale che fungerà da importante supporto alle relazioni tra gli abitanti, una rete di più immediati collegamenti con una loro carica iconica che va a riflettersi sulla qualità spaziale dell'insediamento abitativo.

L'idea progettuale che lega i 22 interventi è stata quella di prendere spunto dalla forma di una goccia d'acqua per modellare l'intricata trama di tubi d'acciaio che caratterizza il disegno dei

parapetti e di parte della superficie di calpestio dei ponti.

«La manifesta rigidità e resistenza dei materiali è totalmente catturata», scrive Nio, «dalla tensione che corre lungo la superficie, ora curvandosi ora torcendo la loro forma a goccia da un lato all'altro della banchina...» (2).

Questa sorta d'energia interiore che percorre idealmente la struttura, si rispecchia anche nel disegno della pavimentazione dei ponti che nella parte centrale si allargano conferendo all'insieme della figura architettonica incisività e nello stesso tempo un carattere avvolgente.

Note

(1) Cfr. intervista a Nio in: Emanuela Guerrucci, *Maurice Nio*, EdilStampa, Roma 2005, p. 14.

(2) Dallo scritto di accompagnamento al progetto.

22 ponti a Den Bosch

Progetto NIO
architecten

Committente Municipalità
di
s'-Hertogenbo
sch, Holland

Impresa Ippel
costruttrice

Strutture Copier
Staalconstruct
iones

Calcolo DHV Ruimte
strutture en Mobiliteit

Collaboratori Joan
Almekinders,
Radek
Brunecky,
Maurice Nio,
Alexander
Paschaloudis

Inizio 2004
progetto

Realizzazione 2007

Costo € 2.626.000
architetture/opere/nio

Autore	Data pubblic azione	Volume pubblic azione

COSTA	2008-03	n. 6
NZO	-26	Marzo
Michele		2008